

corpo delle cocciniglie, schiacciato durante la pulizia del fusto; il CANNARSA (pure in BUFFA, 1898), attribuì una sorta di ustioni, avute in diverse parti del corpo (mucose particolarmente) da sette operai che avevano trasportati canne attaccate da *Aclerda* e da un cavallo, al pulviscolo bianco che si trova sulle cime delle canne stesse; ma in Provenza ustioni simili furono ritenute prodotte da spore di *Ustilago hypodytes* Schlecht; l'argomento quindi deve essere ristudiato, tenendo anche presente che sulle canne molto attaccate da *Aclerda* possono svilupparsi a spese delle cocciniglie e dei suoi parassiti (Caldidi) acari del genere *Pediculoides*.

Pseudococcini - Micrococci.

Gen. *Micrococcus* Leonardi

Femmina adulta. Corpo ovoide, antenne di 3 articoli, zampe brevi, col tarso e pretarso riuniti fra di loro, digituli tarsali e pretarsali clavati; anello anale

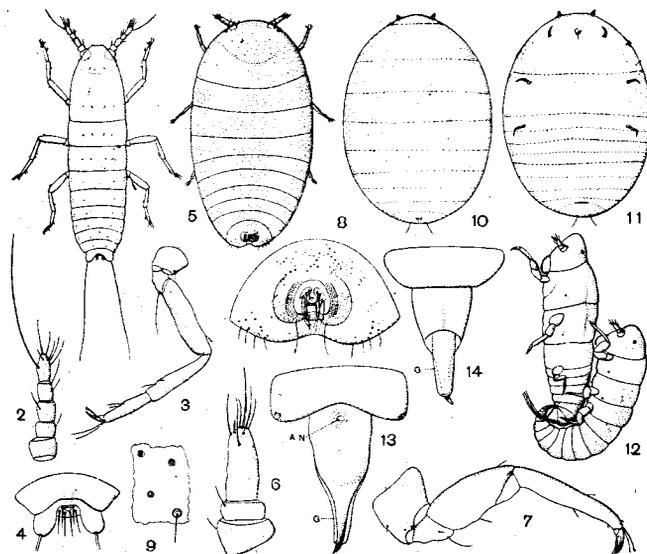


Fig. 674.

Micrococcus Silvestrii, larva neonata: 1. corpo pronata; 2. antenna; 3. zampa del 3° paio; 4. parte posteriore dell'addome pronata; 5-9. femmina immatura: corpo pronata, antenna, zampa del 3° paio, parte posteriore dell'addome pronata, particella dorso-laterale del 5° tergite addominale con 3 dischi ghiandolari e 1 setola; 10-11. femmina ovigera pronata e supina; 12. femmina e maschio in copula; 13-14. parte posteriore dell'addome del maschio pronata e supina (ingr. Originale).

dorsale subposteriore fornito di 12 setole; derma provvisto al dorso di sparsi dischi circolari centroloculari, piccoli, di poche setole e al ventre anche di dischi circolari semplici, nonché lateralmente di dischi circolari pluriloculari.

Larva neonata. Antenne composte di 5 articoli, zampe con tarso e pretarso distinti, segmento preanale più stretto dei precedenti, sporgente alquanto in fuori e in dietro e fornito di lunga setola apicale; anello anale provvisto di 6 setole.

Maschio, attero, antenne di 3 articoli, coll'addome un poco ricurvato alla parte posteriore e avente l'8° tergite leggermente sporgente e convesso agli angoli posteriori, il 9° segmento più lungo dei 3 precedenti presi insieme, molto più stretto, convesso e colla metà distale assai assottigliata, gonapofisi un poco più corta del tergite, ottusa all'apice.

Micrococcus Silvestrii Leonardi (Fig. 674-675)

Volg. *Micrococco di Silvestri.* Dialect. *Cocciniglia ovoide delle radici delle graminacee.*

Femmina adulta matura. Corpo di colore rosso, a lati subparalleli, 7° tergite addominale fornito al margine posteriore di 4 setole per lato, lunghette. Lunghezza del corpo mm. 2,80, larghezza 1,20, lunghezza delle antenne 0,20, delle zampe posteriori 0,62.

Maschio, simile alla femmina per i caratteri generali; lunghezza del corpo mm. 1,80, larghezza 0,60.

Questa specie è conosciuta dell'Italia e dell'Algeria, ma probabilmente si trova in tutte le regioni del Mediterraneo, è radicolica e mirmecofila. Attacca le radici di graminacee coltivate (grano) e spontanee, ma nei mesi invernali è ricoverata nei nidi di *Tapinoma erraticum*, nei quali la femmina si accoppia pure verso il principio di primavera. Dopo la copula torna sulle radici, vi si fissa, si accresce e in maggio partorisce numerose larve. Succhiando in aprile e maggio le radici del grano (Fig. 675) può impoverire le piante e, se l'attacco fosse forte, potrebbe causare danni; ma fino ad ora non ne sono stati messi

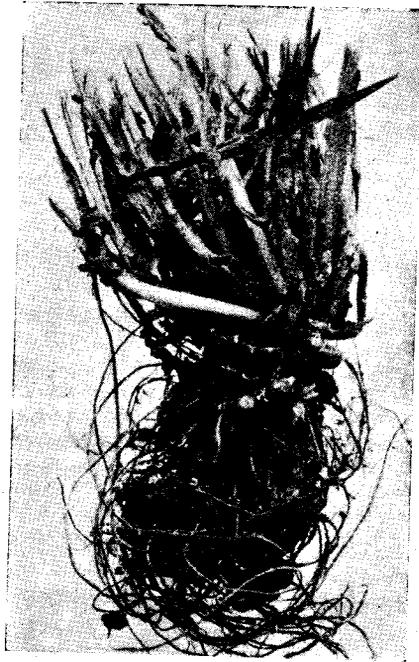


Fig. 675.

Parte basale di una piantina di grano attaccata da alcuni individui di *Micrococcus Silvestrii* (gr. nat. Originale).

in vista. La specie è molto combattuta da un Imenottero Calcidide endofago. Le formiche la custodiscono e la proteggono nei propri nidi, fino alla 3^a età, per alimentarsi degli escrementi che contengono melata.

In Algeria sono stati lamentati danni al grano e all'orzo da parte di una specie affine (*Micrococcus similis* Leonardi).

Pseudococcini - Stictococchi.

Gen. *Stictococcus* Cockerell

Femmina adulta. Corpo di contorno subovoide, col dorso più o meno elevato per i lati formanti un anello a parete verticale; antenne di 6 articoli, zampe brevi; queste con tarsi forniti di un digitulo dorsale lungo e col pretarso avente un digitulo basale inferiore leggermente clavato all'apice e 2 setole basali superiori che si allargano in lamina squamiforme; dermascheletro al dorso fornito variamente di peli e di tubercoli o non e pochi dischi puntiformi sparsi, numerosi dischi in uno stretto solco mediano posteriore che si continua anche ventralmente; apertura anale situata in mezzo al dorso e riparata da una squama anteriore e una posteriore, apertura genitale ventrale subposteriore.

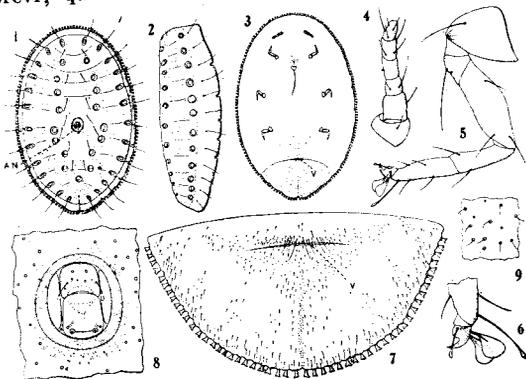


Fig. 676.

Stictococcus Sjöstedi, femmina adulta: 1-3. corpo visto dal dorso, di fianco e dal ventre: AN apertura anale; 4. antenna; 5. zampa del 3^o paio, 6. apice del tarso e pretarso, più ingranditi; 7. parte posteriore dell'addome supina; 8. parte mediana del dorso coll'apertura anale; 9. particella del dermascheletro della parte submediana del mesonoto (ingr. Orig.).

tole lunghe, delle quali 2 posteriori; antenne composte di 3 articoli, dei quali il 3^o molto più lungo degli altri e con accenni di 3 divisioni; apertura anale situata un poco dietro la metà del dorso e fornita di 6 setole.

Maschio, alato o attero; capo con occhi rappresentati da 3 ocelli semplici per lato (dorsali, laterali, ventrali), antenne composte di 6 articoli, dei quali il 3^o è il più lungo; pretarso con 3 digituli, ma tutti aventi soltanto l'apice un poco clavato; addome coll'3^o segmento fornito all'angolo posteriore di ghiandola ciripara e 2 setole, intorno alle quali si formano 2 lunghi filamenti cerosi, segmento

Larva femminile della 1^a età (Fig. 593, 3). Corpo fornito al dorso di numerose setole brevi e sui margini di alcune se-